

Zac, il seme buono della politica

Sabato in Seminario la presentazione del libro-fotografico curato da Aldo Preda e dal figlio Carlo

«C

olpisce l'attualità del suo vissuto di fede e la sua maniera di operare da protagonista dentro la polis». Con queste parole dell'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi si apre il libro "Zaccagnini: il seme buono della politica", l'occasione per riscoprire la figura del politico ravennate. Il libro sarà presentato sabato 14 giugno alle 16,30 alla sala don Minzoni del Seminario, in piazza Duomo 4 a Ravenna, alla presenza di due degli autori Gianni Cuperlo e Pierluigi Castagnetti. A introdurre l'incontro Livia Molducci, già presidente del Consiglio comunale di Ravenna. Curato da Aldo Preda e Carlo Zaccagnini (Edizioni Studium), il libro si snoda partendo da appunti, fotografie, ricordi e lettere, testimonianze varie ritrovate in casa di Zaccagnini. «Ci sono le foto della Camera, del Senato, l'esperienza della Fuci di Montini, l'amicizia con Berlinguer, la sua gioventù - racconta il curatore -.

parlare di fede è proprio Zuppi che ricorda "il seme buono della politica di Zac che continua ad ispirare l'impegno dei cristiani nelle cose di tutti. E quanto c'è bisogno di persone credibili e credenti come lui».

Grazie alla collaborazione con i ragazzi di una scuola di Trento - a fare da legante è stato il ravennate Davide Baldrati che insegna lì fotografia - le immagini sono state elaborate graficamente e digitalizzate. E sono il filo che scandisce i diversi capitoli del libro affidati a persone che hanno conosciuto Zaccagnini o che comunque ne sono stati influenzati. Attraverso le immagini, prosegue Preda, «ripercorriamo così i tempi della sua gioventù a Santa Maria in Porto, i premi politici, i rapporti con la gente, la segreteria della Dc, gli interventi a Ravenna, il suo rapporto con don Minzoni. L'onorevole Castagnetti, nelle sue conclusioni, parla di "una eredità da non disperdere"». Un capitolo è dedicato proprio alla "Ravenna di Zac" ed è firmato dal presidente della Regione Emilia Romagna Michele de Pascale: e lì, spiega Preda, «c'è tutta la storia della nostra città, la mutazione che è avvenuta dai suoi tempi ad oggi, la crescita economica, il porto.



Una delle foto riprodotte nel volume. Benigno Zaccagnini con il cardinale Tonini

Anche se alle volte sembra che Ravenna si sia dimenticata di questo». Non manca il difficile capitolo del rapimento di Aldo Moro: Giovanni Bachelet scrive "Moro: i giorni del tormento" e cita la lettera inedita di Piero Pratesi «che mi ha altrettanto colpito e commosso», scritta proprio in quei giorni al politico ravennate e pubblicata integralmente. Preda conclude con le parole di Zuppi: «L'arcivescovo parla di 'seme buono della politica', frase

da cui ci siamo ispirati per il titolo. Se confrontiamo la politica di ieri con quella di oggi la differenza è evidente. Per fare politica bisogna avere delle radici. Oggi, invece, ci si ispira ai valori morali. I cattolici devono fare questa riflessione e non viene fatta. Il libro è un input per affrontare la politica in modo diversi». L'incontro è organizzato dal Centro studi Donati, le Acli, l'associazione Zaccagnini, l'Azione Cattolica, il Cif e la coop La Pieve.

Maria Grazia Casini

